



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 marzo 2018

ARGOMENTI:

- Oggi 21 marzo anche l'Uisp al fianco di Libera per la Giornata della memoria
- L'Uisp contro il razzismo e le discriminazioni: SportAntenne in Piemonte
- Malagò torna a parlare dell'impegno del Coni a sostegno della pratica sportiva nelle scuole italiane "Serve piano Marshall per aumentare docenti e impianti"
- L'intervista a Claude Marshall, fuggito da bambino dalla Germania nazista, ora vuole che lo sport diventi un sostegno per i giovani rifugiati
- Stasera all'Olimpico si gioca "La Partita Mundial" contro la violenza sulle donne

Uisp dal territorio:

- da venerdì 23 a domenica 25 marzo in Sicilia la fase preliminare della 15esima Coppa Italia, organizzata in collaborazione con l'Uisp
- a Villaputzu (CA) torna domenica 25 marzo il "Sea Trail Porto Corallo", la gara di trail running organizzata in collaborazione con l'Uisp
- a Genova ha preso il via domenica 18 marzo la stagione podistica targata Uisp Genova 2018
- dal 23 al 27 marzo l'"European Criterium" fa tappa a Folgaria, la gara di pattinaggio artistico organizzata dall'Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Libera sceglie Foggia per ricordare vittime dei clan. Antimafia: “Qui negazione e impunità”. Ciotti: “Silenzio si vince a scuola”



Oggi nel capoluogo dauno la grande manifestazione dell'associazione di don Luigi Ciotti nella Giornata della memoria e del ricordo. Una scelta arrivata ancor prima della strage di San Marco in Lamis della scorsa estate, nella quale morirono due contadini innocenti: "I segni erano già palesi da tempo". Nella relazione finale della Commissione Antimafia si parla delle mafie foggiane come di una "metafora" di cosa accade quando la risposta non è immediata: "Ora per lo Stato è un banco di prova". E tra gli imprenditori c'è chi inizia a denunciare
di [Andrea Tundo](#) | 21 marzo 2018

Quelle strade troppo spesso squassate dalle **bombe** e dal rumore dei proiettili oggi saranno la piazza principale nella quale **Libera** celebra la Giornata del ricordo delle oltre 970 vittime innocenti di mafia. **Don Luigi Ciotti** aveva annunciato lo scorso maggio il 'trasloco' da **Locri** a **Foggia**, perché i segni di un'escalation mafiosa "erano già palesi" da tempo ([leggi l'intervista integrale](#)) e "non basta la capacità di vedere, ci vuole anche la **volontà di denunciare**". E il territorio foggiano, in quanto a vittime innocenti, ha pagato il suo conto. **Michele Di Candia**, **Giovanni Panunzio** e **Francesco Marcone**, tanti anni fa. I **fratelli Luciani**, lo scorso 9 agosto, quando i problemi della provincia dauna sono comparsi sulle prime pagine dei giornali dopo la **strage di San Marco in Lamis**.

“Foggia banco di prova e metafora di sottovalutazione”

Da quel momento Foggia è diventato “un **banco di prova**”, secondo l’ultima relazione della Commissione Antimafia. Prima era invece una “**metafora**” di come le organizzazioni criminali si sentano “**onnipotenti e impunte**” di fronte a uno “**Stato incerto**”. Parole dure che raccontano una storia fatta di “cessione di spazi”, “sottovalutazione”, “rimozione” e incapacità di contestare in tempo reale la pretesa dei clan di esercitare una “giurisdizione territoriale alternativa”. Secche dalle quali si viene fuori partendo dall’educazione, da quel “silenzio che si scardina a scuola”, come dice il fondatore di Libera. Un silenzio che negli ultimi mesi qualcuno in provincia di Foggia ha iniziato a rompere anche davanti **magistrati**, denunciando e facendo arrestare i boss.

La mafia tricefala che trasforma la forza in “pura ferocia”

Temendo proprio che due contadini onesti, **Luigi e Aurelio Luciani**, agissero così, la scorsa estate i killer li hanno inseguiti lungo le provinciali polverose del Gargano per ammazzarli a colpi di kalashnikov perché avevano assistito all’agguato del boss Mario Luciano Romito e del suo genero. È con questa rappresentazione plastica della “forza che si trasforma in **pura ferocia**”, come la chiama l’Antimafia, che si inizia a parlare del “fenomeno Foggia”. Una mafia tricefala (Società Foggiana, clan dei Montanari e Cerignola) che negli ultimi trent’anni ha lasciato **300 morti sull’asfalto** del nord della Puglia ed è ora in lotta da mesi per il controllo dei traffici di droga con i clan dell’Albania, che nel territorio impervio del Gargano hanno trovato la porta più sicura per l’Italia e l’Europa.

Ma le mafie foggiane tentano anche di influenzare la politica, come dimostra il recente scioglimento del Comune di Mattinata, e non dimenticano lo “strozzo” a commercianti e imprenditori. Paesi “**funestati**”, scrivono i parlamentari dell’Antimafia, da attività estorsive “finalizzate all’imposizione della **guardiana abusiva**, attività particolarmente vantaggiosa” in un territorio dalla forte **vocazione turistica** e con decine e decine di **aziende agricole**. Parlavano in pochi nel Foggiano. E quando accadeva, in sede processuale, arrivavano deposizioni contrarie. Adesso qualcosa inizia a muoversi e se ne stanno accorgendo anche carabinieri e poliziotti. Che da agosto in poi, dopo quei quattro morti lasciati sull’asfalto, hanno visto arrivare quasi 200 colleghi – e molti rimarranno in pianta stabile – per scardinare il “**micidiale connubio**” tra modernità e lungimiranza dei clan e il loro “capillare controllo del territorio” esercitato e cresciuto negli anni con un’imposizione di “**metodi arcaici**”. Negli ultimi mesi sono stati duecento gli arresti tra appartenenti alle *batterie*, come si chiamano i clan nel Foggiano, e criminali comuni, spesso giovani, che compiono rapine e furti a volte in nome e per conto della criminalità organizzata che ne “**testa l’affidabilità**” in questo modo.

Tra gli altri, a ottobre, la **Dda di Bari** ha fermato **Rocco Moretti**, uno dei boss più importanti della **Società Foggiana**. È tornato in carcere con l’accusa di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. Tutto è iniziato con la

denuncia di un **imprenditore agricolo**, al quale – secondo l'indagine – il capo clan aveva chiesto **200mila euro**. Ha fornito elementi fondamentali, tanto che ora vive in località protetta. E qui non accade(va) spesso. “Ho conosciuto tanti foggiani che si ribellano anche alla sola idea di convivere con le mafie e che soffrono nel vedere la loro terra associata al **sorpruso criminale**“, spiega don Ciotti a *Ilfattuquotidiano.it* alla vigilia della grande manifestazione che porterà a Foggia decine di migliaia di persone.

Don Ciotti: “Il silenzio si scardina a scuola”

“Poi è vero – aggiunge – che le mafie della Capitanata sono state in grado di condizionare i territori al punto da esercitare una sorta di **'estorsione ambientale'**“. Adesso, spiega il fondatore di **Libera**, è arrivato il momento di “creare **associazioni** collegate alle istituzioni e alle froze di polizia” affinché “l'imprenditore minacciato non si senta solo e il suo rifiuto di piegarsi faccia da sprone a tutti gli altri”. E poi c'è l'educazione al **rifiuto dell'omertà**: “Il silenzio si scardina a **scuola**, educando persone consapevoli dei loro **diritti** e delle loro **responsabilità**“.

La crescita delle giovani leve. “Scuola e lavoro per dare futuro”

Anche per fermare il fenomeno della **criminalità minorile**, sempre più frequente secondo la Commissione Antimafia negli ultimi anni con un preoccupante abbassamento dell'età degli autori, “**spesso ai limiti della imputabilità**“. Giovani indotti al “salto di qualità” con l'inserimento “in contesti di criminalità organizzata” dove vengono ‘allevati’ “per poi farli partecipare a **crimini importanti** quali gli omicidi”. Un rischio, quello delle derive giovanili, contro il quale, è l'appello di don Ciotti, bisogna costruire un argine: “Smettiamo di illudere i giovani con i rattoppi, i giovani vanno sostenuti, incoraggiati anche dotando loro di strumenti necessari per realizzare le loro capacità. **Scuola e lavoro** priorità per una società aperta al futuro”.

L'Antimafia: “Per troppo tempo ‘qui la mafia non esiste’”

Restano valide le recenti domande della Commissione Antimafia. “Perché una criminalità discontinua e dotata di modesto retroterra sociale ha potuto **impunemente crescere** in un capoluogo di provincia e in una delle più pregiate aree turistiche del Paese? – si chiedono i parlamentari – Bisognerebbe dedurne che chi doveva generare l'allarme sia rimasto vittima del classico e disastroso pregiudizio secondo cui **'qui la mafia non esiste'**. Che sia prevalsa un'**inclinazione collettiva al quieto vivere**“.



“Non bastano le visite. Foggia è un banco di prova”

In questo senso, Foggia si fa metafora, secondo la commissione parlamentare presieduta da **Rosy Bindi** che negli scorsi anni ha più volte evidenziato l'evoluzione del fenomeno mafioso tra **Tavoliere** e Gargano. Tra le prime, assieme all'ex questore **Piernicola Silvis** e a don Ciotti. Una scelta, quella del fondatore di Libera di celebrare nel capoluogo pugliese la Giornata del ricordo, definita nella relazione della Commissione **“significativa”** e indirizzata a **“sottolineare che da sole non bastano le pur importanti visite di esponenti (politici, *nda*) per stroncare quel che si è lasciato crescere negli anni”**. Occorre, invece, **“un impegno corale e sistematico**, ormai necessariamente di lungo periodo”. Un banco di prova, appunto.



MARTEDÌ 20 MARZO 2018 16.34.07

PIEMONTE: A TORINO UNA CAMMINATA CONTRO IL RAZZISMO

PIEMONTE: A TORINO UNA CAMMINATA CONTRO IL RAZZISMO TORINO (ITALPRESS) - Un convegno e una camminata per dire "no" al razzismo e per far capire che "le differenze tra le persone non devono mai essere un elemento di discriminazione, ma sono un valore per la nostra comunità". A raccontare quali saranno gli eventi programmati a Torino per la "settimana del razzismo" promossa dall'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) e' l'assessore alle Pari Opportunità della Regione, Monica Cerutti. Il culmine delle manifestazioni sarà sabato 24 marzo, con il convegno finale del progetto Fami 'Piemonte contro le discriminazioni', che si terrà dalle ore 9.30 alle 13 presso la Biblioteca Nazionale Universitaria, sala Auditorium Vivaldi, in piazza Carlo Alberto 3 a Torino. Lì ci saranno vari interventi, tra cui quello della Regione Piemonte Sergio Chiamparino. "L'obiettivo - spiega Cerutti - è dare indicazioni precise e dati quantitativi rispetto al progetto, che ha visto sia azioni di informazione, rivolte ai cittadini stranieri, sia azioni di formazione, rivolte invece agli operatori pubblici sul tema di come evitare le discriminazioni e di come costruire azioni preventive per far in modo che non si verifichino". Il convegno è organizzato in collaborazione con Ires, EnAip, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri e Uisp. Il secondo evento significativo, organizzato sempre sabato 24, ma nel pomeriggio, è la "Camminata antirazzista", con partenza alle 15 da piazza San Carlo. Un evento di sensibilizzazione promosso dalla Regione Piemonte e dall'assessorato alle pari opportunità, diritti civili e immigrazione. "Si tratta - ha spiegato Cerutti - di una

21/3/2018

camminata leggera, ma che ha un forte valore simbolico. Cerca infatti di sensibilizzare le persone su un tema importante come quello del razzismo attraverso un evento che, seppure alla portata di tutti, è comunque in ambito sportivo. Perché siamo convinti che proprio lo sport sia il primo luogo dove vengono abbattute le discriminazioni e che può aiutare al superamento di episodi razzisti". (ITALPRESS) - (SEGUE). dan/mgg/red 20-Mar-18 16:32 NNNN



MARTEDÌ 20 MARZO 2018 16.51.58

PIEMONTE: A TORINO UNA CAMMINATA CONTRO IL RAZZISMO

PIEMONTE: A TORINO UNA CAMMINATA CONTRO IL RAZZISMO TORINO (ITALPRESS) - Un convegno e una camminata per dire "no" al razzismo e per far capire che "le differenze tra le persone non devono mai essere un elemento di discriminazione, ma sono un valore per la nostra comunità". A raccontare quali saranno gli eventi programmati a Torino per la "Quattordicesima settimana di azione contro il razzismo" promossa dall'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) e' l'assessore alle Pari Opportunità della Regione, Monica Cerutti. Il culmine delle manifestazioni sarà sabato 24 marzo, con il convegno finale del progetto Fami 'Piemonte contro le discriminazioni', che si terrà dalle ore 9.30 alle 13 presso la Biblioteca Nazionale Universitaria, sala Auditorium Vivaldi, in piazza Carlo Alberto 3 a Torino. Lì ci saranno vari interventi, tra cui quello del presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino. "L'obiettivo - spiega Cerutti - è dare indicazioni precise e dati quantitativi rispetto al progetto, che ha visto sia azioni di informazione, rivolte ai cittadini stranieri, sia azioni di formazione, rivolte invece agli operatori pubblici sul tema di come evitare le discriminazioni e di come costruire azioni preventive per far in modo che non si verifichino". Il convegno è organizzato in collaborazione con Ires, EnAip, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri e Uisp. Il secondo evento significativo, organizzato sempre sabato 24, ma nel pomeriggio, è la "Camminata antirazzista", con partenza alle 15 da piazza San Carlo. Un evento di sensibilizzazione promosso dalla Regione Piemonte e dall'assessorato alle pari opportunità, diritti civili e immigrazione. "Si tratta - ha spiegato Cerutti - di una camminata leggera, ma che ha un forte valore simbolico. Cerca infatti di sensibilizzare le persone su un tema importante come quello del razzismo

attraverso un evento che, seppure alla portata di tutti, è comunque in ambito sportivo. Perché siamo convinti che proprio lo sport sia il primo luogo dove vengono abbattute le discriminazioni e che può aiutare al superamento di episodi razzisti". (ITALPRESS) - (SEGUE). dan/mgg/red 20-Mar-18 16:50 NNNN

PIEMONTE: A TORINO UNA CAMMINATA CONTRO IL RAZZISMO

PIEMONTE: A TORINO UNA CAMMINATA CONTRO IL RAZZISMO -questo lancio sostituisce il precedente delle 16.32- TORINO (ITALPRESS) - Un convegno e una camminata per dire "no" al razzismo e per far capire che "le differenze tra le persone non devono mai essere un elemento di discriminazione, ma sono un valore per la nostra comunita'". A raccontare quali saranno gli eventi programmati a Torino per la ***"Quattordicesima settimana di azione contro il razzismo"*** promossa dall'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) e' l'assessore alle Pari Opportunita' della Regione, Monica Cerutti. Il culmine delle manifestazioni sara' sabato 24 marzo, con il convegno finale del progetto Fami 'Piemonte contro le discriminazioni', che si terra' dalle ore 9.30 alle 13 presso la Biblioteca Nazionale Universitaria, sala Auditorium Vivaldi, in piazza Carlo Alberto 3 a Torino. Li' ci saranno vari interventi, tra cui quello della Regione Piemonte Sergio Chiamparino. "L'obiettivo - spiega Cerutti - e' dare indicazioni precise e dati quantitativi rispetto al progetto, che ha visto sia azioni di informazione, rivolte ai cittadini stranieri, sia azioni di formazione, rivolte invece agli operatori pubblici sul tema di come evitare le discriminazioni e di come costruire azioni preventive per far in modo che non si verifichino". Il convegno e' organizzato in collaborazione con Ires, EnAip, Fondazione Casa di Carita' Arti e Mestieri e Uisp. Il secondo evento significativo, organizzato sempre sabato 24, ma nel pomeriggio, e' la "Camminata antirazzista", con partenza alle 15 da piazza San Carlo. Un evento di sensibilizzazione promosso dalla Regione Piemonte e dall'assessorato alle pari opportunita', diritti civili e immigrazione. "Si tratta - ha spiegato Cerutti - di una camminata leggera, ma che ha un forte valore simbolico. Cerca infatti di sensibilizzare le persone su un tema importante come quello del razzismo attraverso un evento che, seppure alla portata di tutti, e' comunque in ambito sportivo. Perche' siamo convinti che proprio lo sport sia il primo luogo dove vengono abbattute le discriminazioni e che puo' aiutare al superamento di episodi razzisti". (ITALPRESS) - (SEGUE).
dan/mgg/red 20-Mar-18 16:43 NNNN

MARTEDÌ 20 MARZO 2018 18.12.08

Piemonte, iniziative della Regione per XIV Settimana contro il razzismo

Piemonte, iniziative della Regione per XIV Settimana contro il razzismo Torino, 20 mar. (LaPresse) - La Regione Piemonte ha promosso diverse iniziative per la XIV Settimana di azione contro il razzismo. Oggi Monica Cerutti, assessora regionale alle Pari opportunità, ne ha presentate alcune. Si tratta di eventi che si collocano all'interno del progetto 'Piemonte contro le discriminazioni' realizzato in collaborazione con Ires Piemonte, EnAip Piemonte, Fondazione Casa di carità arti e mestieri e Uisp Comitato di Torino. "Piemonte contro le discriminazioni' è un progetto del quale possiamo già fare un bilancio. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di diffondere una cultura che trasformi le differenze in valore e non in motivo di discriminazione. Questa cultura deve essere costruita attraverso azioni concrete sul territorio. Abbiamo realizzato 134 laboratori di informazione rivolti ai cittadini e cittadine stranieri non comunitari, coinvolgendo ben 900 persone di 56 nazionalità differenti, di cui il 45% donne", ha spiegato Cerutti.(Segue).

21/3/2018

MARTEDÌ 20 MARZO 2018 18.12.26

Piemonte, iniziative della Regione per XIV Settimana contro il razzismo-4-

Piemonte, iniziative della Regione per XIV Settimana contro il razzismo-4- Torino, 20 mar. (LaPresse) - Durante la conferenza stampa è intervenuta anche Patrizia Alfano, presidente Uisp della Regione Piemonte, che ha ricordato come lo sport, essendo un presidio territoriale capillare fatto da migliaia di società sportive, possa essere lo strumento di diffusione di buone pratiche e di una cultura di inclusione. Spesso le società sportive sono il primo presidio territoriale che i cittadini stranieri conoscono. La Camminata antirazzista di sabato avrà il patrocinio del Coni. Inoltre la Uisp offrirà due buoni premi ai partecipanti: uno di 'primo livello' a chi iscriverà più di 20 amici e uno di 'secondo livello' a chi iscriverà più di 50 amici.

C'è ancora un bel sole in Liguria...

ADATTI AI NEOPATENTATI

BLUETORINO CAR SHARING
100% ELETTRICO

PARCHEGGIO GRATUITO CON PRENOTAZIONI
ACCESSO LIBERO AREA ZTL

INFORMATI QUI

SCOPRI IL CORSO SPECIALISTICO PER DIVENTARE DPO



Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità **Eventi** Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CHIVASSO SETTIMO

EVENTI

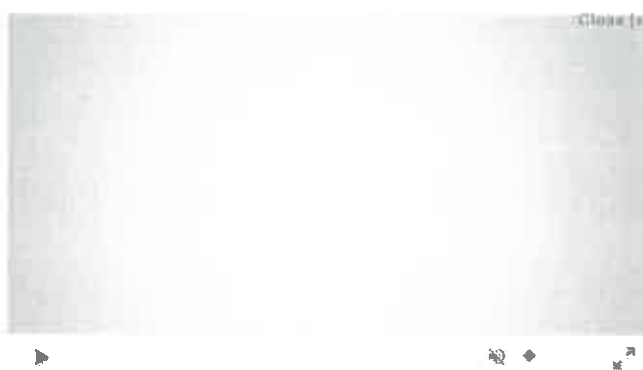
Mobile Radio GRP Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

ADESSO
4°C

GIO 22
-1.7°C
8.6°C

VEN 23
1.3°C
13.5°C



Torino Oggi

Mi piace questa Pagina 41.160 %

Piace a 1 amico

@Datameteo.com

EVENTI | martedì 20 marzo 2018, 18:44

Cartellino rosso per il razzismo: domani il torneo "Mirafiori contro le discriminazioni"

Un evento di Uisp Torino con il patrocinio della Circoscrizione 2, inserito all'interno del progetto nazionale "SportAntenne". Saranno coinvolte associazioni sportive e comunità straniere del territorio



CECC Banca e Credito
La tua banca nelle tue mani

CITTÀ ANTIQUARIA A FOSSANO

Eco VISO
IN POSSESSIONE ENERGETICA

PIR

CECC Credito e Servizi Assicurativi
LA TUA BANCA

1° IN PIEMONTE PER SOLIDITÀ

Banca Alpi Marittime
Scopri di più

Martina PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

- Strade Aperte
- Backstage
- Immortali
- Via Filadelfia 88
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- Fashion
- Gourmet
- La domenica con Fata

TUTTI I COMFORT DI UN HOTEL A 4 STELLE

Ai Pizzi Village
Hotel Residence Wellness Center LOWTID

impianti aperti!

argentera ARGENTERA (CUNEO)

Tutto il gusto della genuinità alpina.

latte alpino

SPAZIO ANNUNCI DELLA TUA CITTÀ

Dribblare la xenofobia per fare goal ed esultare tutti insieme senza più

IDRAULICO TORINO ESPERIENZA TRENTENNALE E CERCA LAVORO

[Zucchina](#)[L'oroscopo di Corinne](#)[Fotogallery](#)[Videogallery](#)[CERCA NEL WEB](#)[Google](#)[ACCADEVA UN ANNO FA](#)**Attualità**

Anche Torino ospita "Coloriamo la ricerca" con Fondazione Umberto Veronesi

**Cronaca**

Sei auto in fiamme a Nichelino, una a Torino: serata di lavoro per i Vigili del fuoco

**Cronaca**

Scritte contro don Ciotti a Locri, Mons. Nosiglia: "Non vi lasceremo soli"

[Leggi tutte le notizie](#)

Cartellino rosso per il razzismo: domani il torneo "Mirafiori contro le discriminazioni" - Torino Oggi

discriminazioni: e questo che chiama a gran voce l'iniziativa organizzata da Uisp Torino a ridosso delle manifestazioni internazionali per la Giornata contro il razzismo.

Domani, mercoledì 21 marzo, è in programma il torneo di calcio a 5 "Mirafiori contro le discriminazioni", dalle 15 alle 19 presso l'area sportiva di via Geymonat angolo via San Michele del Carso. Un pomeriggio di partite, senza fine competitivo, rivolto alle realtà calcistiche del territorio ma anche a tutti i gruppi di cittadini che vogliono giocare e divertirsi tra amici.

In particolare, l'evento vuole essere un'occasione di incontro e riflessione attraverso lo sport, attività che dovrebbe sempre unire le culture annullando le differenze; un'opportunità per coinvolgere associazioni sportive e non, comunità, gruppi informali, famiglie, studenti di qualsiasi grado.

L'iscrizione è gratuita e aperta a squadre di età compresa tra i 13-18 e tra i 19-35 anni. Il torneo è patrocinato dalla Circostrazione 2 e inserito tra le attività del Progetto Nazionale Uisp "SportAntenne". L'obiettivo è di combattere e denunciare discriminazioni etniche e razziali attraverso delle "antenne" collocate in 13 città italiane, favorendo l'informazione e l'emersione di comportamenti discriminatori, insieme con attività sportive per l'integrazione e la mediazione interculturale.

"Sintonizzati sulla nuova frequenza contro le discriminazioni": questo lo slogan del progetto. Chiunque abbia subito o sia stato testimone di un episodio di discriminazione, molestia fisica o verbale, può contattare l'Antenna Uisp della propria città (o il numero verde Unar 800901010), per ricevere orientamento e supporto nel rispetto dei diritti e della dignità della persona.

"Abbiamo scelto Mirafiori perché siamo presenti da tempo in questo territorio", spiega Alessio Nobile di Uisp, che sta seguendo i ragazzi degli istituti Primo Levi e Dalmazio Birago aderenti a "SportAntenne".

"L'evento, che organizziamo per la prima volta, vuole essere una vera e propria chiamata pubblica, un momento di incontro soprattutto con tutte quelle comunità straniere e agenzie che si occupano di integrazione nel quartiere".

 [Manuela Marascio](#)
[Leggi le ultime di: Eventi](#)

Ti potrebbero interessare anche:



IMMOBILIARE CERCA LETTORI

Edil impianti 2000 di Michele Nirta, esperienza pregressa in impianti idraulici, di riscaldamento e condizionamento:...

BILOCALE - SANREMO (IM)

Situato in via Galilei comodo ai servizi ed ai negozi a dieci minuti dal mercato coperto 5° piano con ascensore...

**APPARTAMENTO - LOANO (SV)**

Mensilmente o annualmente a 2 persone grazioso bilocale finemente arredato composto da cucina, camera e bagno .dotato...

APPARTAMENTO - COURMAYEUR (AO)

Comprendente grande soggiorno panoramico con camino, 3 camere letto, cucina, bagno, due posti macchina, cantina, prato...

[Pubblica qui i tuoi annunci](#) | [Vedi tutti gli annunci](#)**IN BREVE****mercoledì 21 marzo**

Sacco e Vanzetti, le ultime parole degli anarchici martiri al Teatro Baretto
(h. 08:45)



"Suicidi al sorgere del sole" è la nuova fatica letteraria di Antonio Infuso
(h. 08:40)



Bandragola Orkestar Jam session stasera al Circolo "Anatra Zoppa"
(h. 08:27)



Torino Underground Cinefest: ecco le nomination per l'edizione 2018
(h. 07:28)



Opere d'arte vandalizzate a Torino, grido d'allarme di artisti e Moderati: "Non perdiamo questo museo a cielo aperto"
(h. 07:10)

**martedì 20 marzo**

Giornata mondiale dell'acqua: il 22 marzo Smat festeggia con gli alunni delle scuole
(h. 19:31)



Domenica a Rivalta la 33esima Fiera di primavera
(h. 19:27)



Al via la mostra "Famiglie: mettiamoci la faccia!"
(h. 19:19)



Al via l'Azimut Week: da oggi al 28 marzo, si festeggiano i 20 anni dell'associazione che promuove gli artisti emergenti
(h. 17:10)



A Leggermente doppio appuntamento con la poesia al femminile
(h. 17:07)



Ascolta ([http://app.eu.readspeaker.com/cgi-bin/rsent?](http://app.eu.readspeaker.com/cgi-bin/rsent?customerid=5972&lang=it_it&readid=rs_read_this2&url=http%3A%2F%2Fwww.regione.piemonte.it%2Fpinforma%2Fdiritti%2F1901-la-regione-piemonte-contro-il-razzismo.html)

[customerid=5972&lang=it_it&readid=rs_read_this2&url=http%3A%2F%2Fwww.regione.piemonte.it%2Fpinforma%2Fdiritti%2F1901-la-regione-piemonte-contro-il-razzismo.html](http://app.eu.readspeaker.com/cgi-bin/rsent?customerid=5972&lang=it_it&readid=rs_read_this2&url=http%3A%2F%2Fwww.regione.piemonte.it%2Fpinforma%2Fdiritti%2F1901-la-regione-piemonte-contro-il-razzismo.html))

La Regione Piemonte contro il razzismo

Diritti (/Pinforma/Diritti.Html) 20/03/2018



Anche la Regione Piemonte aderisce alla "XIV Settimana di Azione contro il razzismo" (19-25 marzo), promossa dall'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali per celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali, istituita dalle Nazioni Unite.

Tre le iniziative che vedranno direttamente in campo la Regione, illustrate martedì 20 marzo, presso la Sala Stampa della sede regionale di piazza Castello a Torino, dall'assessora regionale alle Pari Opportunità, Monica Cerutti.

Mercoledì 21 marzo, alle ore 14, è in programma un doppio evento, a Torino Porta Nuova e a Verbania, che coinvolgerà oltre 200 studenti.

Il secondo appuntamento è fissato per sabato 24 marzo, dalle ore 9.30 alle 13, presso la Biblioteca Nazionale Universitaria (Auditorium Vivaldi), in piazza Carlo Alberto 3 a Torino, con il convegno finale del progetto FAMI "Piemonte contro le discriminazioni". L'incontro è organizzato in collaborazione con i partner del progetto (Ires Piemonte, EnAip Piemonte, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri e UISP Comitato di Torino) e farà il punto sulle attività della Rete regionale contro le discriminazioni, con l'intervento del presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino e dell'assessora Cerutti.

Sempre il 24 marzo, con partenza alle ore 15, da piazza San Carlo a Torino, si terrà la "Camminata antirazzista - Piemonte contro le discriminazioni". L'evento di sensibilizzazione contro ogni forma di razzismo è promosso dalla Regione Piemonte - assessorato alle Pari Opportunità, Diritti civili e Immigrazione, in collaborazione con i partner del progetto FAMI "Piemonte contro le discriminazioni", il mondo sportivo piemontese e la Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti.

"Queste iniziative – ha spiegato l'assessora Cerutti - **rientrano nel progetto 'Piemonte contro le discriminazioni'**, che si concluderà il prossimo 31 marzo, avviato per contribuire a diffondere una cultura delle differenze come valore e non come elemento di discriminazione e articolato in diverse attività. Fra queste, 134 laboratori informativi rivolti a cittadini e cittadine stranieri non comunitari, attività di formazione che hanno coinvolto circa 700 operatori della pubblica amministrazione, attività di sensibilizzazione rivolte a target specifici, in particolare ai giovani e alle scuole e laboratori dedicati al mondo sportivo".

Author Lara Prato

lara.prato@regione.piemonte.it (mailto:lara.prato@regione.piemonte.it)

Tag:

[Piemonte \(/pinforma/component/tags/tag/piemonte.html\)](#)

[assessora Monica Cerutti \(/pinforma/component/tags/tag/assessora-monica-cerutti.html\)](#) [diritti \(/pinforma/component/tags/tag/diritti.html\)](#)

[discriminazioni \(/pinforma/component/tags/tag/discriminazioni.html\)](#) [razzismo \(/pinforma/component/tags/tag/razzismo.html\)](#)

[Accessibilità \(/redaz/accessibilita.htm\)](#)

[Note legali \(/redaz/notelegali.htm\)](#)

[Privacy \(/redaz/notelegali.htm\)](#)

[Cookie policy \(/redaz/cookieRP.htm\)](#)

Regione Piemonte

Piazza Castello, 165 Torino
tel. 011-432.11.11

Partita Iva 02843860012 - Codice fiscale 80087670016
Regione Piemonte © 2012



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

NEWSLETTER SCUOLA



ARCHIVIO | IL PROGETTO | ISCRIZIONE

Newsletter Bot 19 marzo 2018

INDICE



Malago': Sport in classe e' madre di tutte le battaglie

"Serve piano Marshall per aumentare docenti e impianti"

Roma, 19 mar. - Mettere insieme sport e scuola "e' la madre di tutte le battaglie per i prossimi anni: al Coni ce ne occupiamo con coraggio e incoscienza quasi illogiche, perche' la parola scuola non e' nel nostro statuto e noi facciamo molto piu' di quanto dovremmo e potremmo fare". Lo dice il presidente del Coni, Giovanni Malago', tornando a parlare dell'impegno del Comitato olimpico nazionale per sostenere la pratica sportiva nelle scuole italiane. E lo fa nonostante la "mancanza grave" che riguarda il proprio statuto, "ma di nostra iniziativa e d'accordo con governi e ministri negli ultimi 15 anni abbiamo iniziato a mettere in moto progetti destinando risorse che dovrebbero andare alle federazioni. Questo non e' giusto, ma se non lo facciamo e ce ne disinteressiamo, si crea innanzitutto un problema di coscienza ma poi il sistema dello sport a scuola senza di noi non ce la fa".

L'occasione per parlare del binomio scuola e sport e' la quarta edizione di 'Scrittori di classe', il concorso letterario ideato da Conad che ha coinvolto 22mila classi e circa 500mila tra bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni: insieme hanno discusso e raccontato i valori del mondo sportivo grazie a oltre 5.600 storie raccolte nell'iniziativa 'Cronisti di sport'. I lavori delle classi finaliste del concorso sono diventati 8 volumi che saranno distribuiti nei supermercati Conad dal 19 marzo. Per aiutare i ragazzi sono scesi in campo campioni come Gianmarco Tamberi, Rino Gattuso, Vincenzo Nibali, Federica Pellegrini, Marco Belinelli, Ivan Zaytsev, Martin Castrogiovanni, Fiona May e Flavia Pennetta.

Nel Salone d'Onore del Coni a Roma e' andata in scena la seconda parte del progetto, intitolato 'Educare allo sport'.

Perche' insieme e' piu' figo': un dibattito sul ruolo fondamentale dello sport per la crescita di bambini e ragazzi. "O il Paese fa un vero 'piano Marshall' e si decide di cambiare rotta investendo su docenti e impianti, oppure penso che sia indispensabile avere le competenze del Coni", ha concluso Malago'. Protagonisti della mattinata, oltre a Castrogiovanni e May, anche il coach Dan Peterson, il giornalista e scrittore Luigi Garlando, e il direttore della Gazzetta dello Sport, Umberto Zapelloni.

(Red/Dire)

INDICE



Rifugiati in campo

IL PIANO MARSHALL «SPORT PER I GIOVANI IN FUGA DALLA GUERRA»

L'INCONTRO
di LUCA CALAMAI

«**Q**uando avevo quattro anni scappai insieme a tutta la famiglia da Heidelberg, in Germania. Infuriava la persecuzione nazista contro gli ebrei. Riuscimmo ad arrivare in nave fino a New York. I primi tempi non furono per nulla facili per la nostra famiglia. Era il periodo negli Stati Uniti della Grande Depressione, una crisi economica che sembrava non finire mai. Eravamo rifugiati, senza soldi, senza casa, ma con molte speranze. Quelle speranze che ho cercato di regalare nella mia seconda vita ai milioni di profughi che ho incontrato e che ho cercato di aiutare». Claude Marshall è un signore di 85 anni e di quasi due metri di altezza. Tutto sorriso e con una grandissima voglia di vivere. Da un quarto di secolo, in qualità di consulente dell'agenzia Onu per i Rifugiati, si batte per

sviluppare programmi sportivi e di istruzione rivolti ai bambini che finiscono nei campi profughi. In territori dove si convive con la violenza e molto spesso con la guerra. Guardarsi indietro non lo spaventa anche se suo padre ha voluto cancellare anche dal nome e cognome i ricordi della Germania nazista. «Quando avevo otto anni venne a scuola, chiese di parlare con la mia insegnante di quel periodo e le disse senza tanti giri di parole: "Le chiedo una cortesia, da oggi mio figlio non si chiama più Klaus Marshall, bensì Claude Marshall. Non voglio avere più nessun legame con quel Paese". E così è rimasto». Mister Marshall è stato a Firenze ospite dell'assessore all'Accoglienza e Integrazione, Sara Funaro. Co-

gliendo l'occasione del compleanno di questa straordinaria figura il Comune ha aperto la Sala d'Arme per un incontro tra mister Claude Marshall e tanti giovani, soprattutto stranieri. «Lo sport - spiega lo stesso Claude Marshall a margine del suo incontro con i giovani di diversi Paesi - aiuta un bambino che arriva in un campo profughi a integrarsi. A guardare avanti. E' anche un modo per evitare che tanti ragazzi, magari annoiati, finiscano per essere arruolati dalle milizie che cercano sempre nuovi soldati. Nuovi combattenti. Un pallone per allontanare un mitra. Ricordo quando presentai il mio progetto a Sadako Ogata, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati. Lei

FUGGITO DA BIMBO DALLA GERMANIA NAZISTA, CLAUDE MARSHALL ORA VUOLE CHE LO SPORT DIVENTI UN SOSTEGNO PER I GIOVANI RIFUGIATI IN OGNI PARTE DEL MONDO



Claude Marshall (qui e in alto) in uno dei camp Onu in Africa

mi disse: "Quanto vuole di soldi per svilupparlo?": Risposi: "Niente". E lei subito: "Allora è assunto". Avevo appena chiuso il mio percorso professionale. Di cui vado fiero. Cercavo nuove sfide. Nel segno della solidarietà».

E così ha iniziato a cercare fondi e a realizzare le opere in diversi paesi del mondo.

«Sport è stata la parola chiave per ottenere contributi dai finanziatori privati. Ricordo con emozione il primo campo di calcio realizzato in Kenya a Kakuma. C'erano solo buche e rocce. Ora c'è un prato. Poi un campo da pallavolo. Uno da basket. Una volta in una del-

le mie visite a Kakuma fui avvicinato da una signora. Mi disse: "Venga con me". Mi portò in una stanza buia. A fatica si intravedevano una ventina di bambine nella penombra. Tutte stavano in silenzio. L'unico rumore era quello dei ferri con i quali lavoravano a maglia. Come potevano avere speranze per il futuro? Come potevano provare a ripartire? Decidemmo che anche la bambine rifugiate dovevano stare all'aria aperta, fare sport, torna-

re a divertirsi e a sorridere».

All'Olimpiade del 2016 a Rio de Janeiro, in Brasile, lei ha portato la squadra dei Rifugiati a gareggiare come se ci si trovasse di fronte a una Nazione «vera e propria».

«Un'altra grande vittoria. Devo ringraziare il Comitato Olimpico Internazionale che non si è arreso davanti ai primi ostacoli burocratici o politici. In

Brasile abbiamo portato dieci atleti e alla prossima Olimpiade, quella di Tokyo fra due anni, puntiamo a raddoppiare la delegazione».

Tra questi c'era la nuotatrice siriana Yusra Mardini, una storia esemplare la

▲ ANNI
2

La prossima squadra dei rifugiati sarà in gara ai Giochi di Tokyo nel 2020

sua.

«La sua storia ha commosso il mondo. Poco più che ragazzina, in fuga dalla Siria, si ritrovò su un gommone che la stava portando in Grecia insieme ad altri profughi. Il gommone andò in avaria e lei e sua sorella riuscirono a salvare la vita a venti persone trascinandoli a nuoto a riva».

Commovente anche la storia di due atleti che hanno partecipato alle gare di judo.

«Yolande Mabike veniva dalla Repubblica Democratica del Congo. Quando era piccola rimase senza genitori e scappò da una patria di guerra. Fu salvata da un elicottero e portata a Kinshasa dove scoprì il judo in un centro di raccolta profughi. Yolande nel 2013 fu portata a Rio de Janeiro per delle gare internazionali. La ragazzina scappò dall'albergo brasiliano per cercare aiuto. Non voleva tornare in Africa. La trovarono alcuni operatori della Caritas su una panchina dove stava, senza mangiare, da due giorni. Nella nazionale dei rifugiati c'era anche un judoka, Popole Misenga, che è stato il primo atleta rifugiato a superare un turno proprio all'Olimpiade di Rio».

Signor Marshall, quali sono i suoi miti dello sport?

«Il tennis è la mia grande passione. E Federer è un campione leggendario».

E dopo il tennis?

«Il basket. Ci ho giocato, da dilettante chiaramente. Mi piacciono i Chicago Bulls. Da Ginevra, dove vivo, ho seguito anche alcune partite della Nazionale italiana. Avete due giocatori che militano anche nella Nba, Gallinari e Belinelli, che sono forti».

E il calcio?

«Ho provato anche quello nel corso della mia vita. Mio padre faceva l'allenatore. E' facile dire che personaggi del calibro di Cristiano Ronaldo o di Messi sono i simboli di questo sport nel mondo intero. Il calcio è un formidabile mezzo per dialogare con ragazzi che pensano di aver perso tutto, che si muovono in una "casa" vuota, senza una prospettiva. Lo sport è gioia. E' un invito a pensare che c'è qualcosa che va oltre il dolore, che va oltre la solitudine. Qualcosa che va oltre il distacco brutale dai genitori dispersi chissà dove. Da una patria che si deve abbandonare anche contro voglia, a volte sotto la minaccia delle armi».

E' contagioso nel suo ottimismo mister Claude o Klaus. Poco importa, quale sia oggi il suo nome. Marshall è comunque un portatore sano di buoni messaggi. Soprattutto è un portatore sano di speranza. La speranza migliore, quella legata allo sport. E quindi è un uomo che non appartiene a una Nazionale sola, ma al mondo intero. Aspettando la prossima edizione dei Giochi, fra poco più di due anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

clic

10 ATLETI DA 4 PAESI LA PRIMA VOLTA E' STATO A RIO 2016

◦ Questa la squadra che ha gareggiato a Rio. Rami Anis (Siria, nuoto), Yolande Mabika (Congo, judo), Paulo Lokoro (Sud Sudan, atletica), Yusra Mardini (Siria, nuoto), Yiech Pur Bel (Sud Sudan, atletica), Rose Lokonyen (Sud Sudan, atletica), Popole Misenga (Congo, judo), Yonas Kinde (Etiopia, maratona), Anjelina Lohalith (Sud Sudan, atletica) e James Chiengjiek (Sud Sudan, atletica).

CALCIO E SOLIDARIETÀ

All'Olimpico di Roma si gioca "La Partita Mundial" tra squadre di ex campioni e volti dello spettacolo

STASERA IN CAMPO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Tutti in campo per una serata di sport e solidarietà a sostegno delle associazioni che si occupano in Italia della lotta alla violenza contro le donne. Questa sera, con inizio della manifestazione alle 18 e calcio d'avvio alle 20.30, lo stadio Olimpico di Roma ospiterà "La Partita Mundial - Italia vs Resto del Mondo", giunta ormai alla sua sesta edizione. In campo due squadre rappresentate da campioni che si esibiranno per



Margherita Granbassi sarà il tecnico della squadra italiana

beneficenza insieme a noti personaggi dello spettacolo e a una rappresentanza di magistrati. La gara sarà trasmessa anche in diretta televisiva su Rete4, con te-

lecronaca affidata a Pierluigi Pardo, e la showgirl Flora Canto e la giornalista di Premium Sport Eleonora Boi che interverranno da bordo campo. L'incasso (il prezzo dei biglietti parte da 2,50 euro) sarà totalmente devoluto in beneficenza. Spazio anche alla musica: Anna Tatangelo precederà la partita cantando un brano dedicato alle donne; nell'intervallo, Andrea Febo, autore della canzone vincitrice dell'ultimo festi-

val di Sanremo, canterà il suo brano "Denuncialo", a sostegno della campagna di sensibilizzazione di SolariaLab, contro ogni forma di violenza.

IN CAMPO. Ad allenare le due formazioni saranno tecnici "in rosa": Margherita Granbassi, che si occuperà della squadra italiana, e Alena Sereдова, alla quale sarà affidato il Resto del mondo. Allenatore super partes, Marco Tardelli. Le due allenatrici potranno scegliere tra un parco giocatori eccezionale: Battistuta, Ravanelli, Aldair, Giordano, Mihajlovic, Perrotta, Candela, Tommasi e Oddo, per citarne solo alcuni. Insieme a loro, anche le calciatrici Patrizia Panico e Riana Nainggolan (sorella del centrocampista della Roma Radja), oltre a volti noti dello spettacolo come Carlo Verdone, Massimo Boldi ed Enrico Montesano.

**CALCIO: A CAPO D'ORLANDO 15^ COPPA ITALIA ASD NAZIONALE MEDICI**

CALCIO: A CAPO D'ORLANDO 15^ COPPA ITALIA ASD NAZIONALE MEDICI ROMA
(ITALPRESS) - Circa 250 medici di dieci squadre in rappresentanza di nove città, da venerdì 23 a domenica 25 marzo, a Capo d'Orlando, in Sicilia, daranno vita alla fase preliminare della 15esima Coppa Italia organizzata dall'Asd nazionale medici calcio in collaborazione con l'Uisp. Le squadre sono state suddivise in tre gironi, uno da quattro (Palermo, Napoli, Melito Porto Salvo del dottore Nino Zavettieri, campione d'Italia in carica e vincitrice della Coppa nel 2005 e 2006 a Fiorenzuola, nel 2008 ex aequo sempre a Fiorenzuola con Firenze-Palermo, nel 2012 a Villa San Giovanni e nel 2016 a Napoli più Taranto) e due da tre (girone B, Trinacria Palermo, Catania e Bari e girone C, Messina, Reggio Calabria, vincitrice di tre edizioni della Coppa a Lugano nel 2007, a Cosenza nel 2009 e a Paola nel 2014 e Cosenza, quest'ultima vincitrice nel 2017 sia della Coppa Italia che della Supercoppa). I calciatori partecipanti sono laureati in Medicina e Chirurgia o in Odontoiatria ad eccezione di massimo due fuori quota, un over 30 e un over 40, uno dei quali necessariamente portiere, non tesserati Figc. Le gare avranno la durata di 60 minuti. Si qualificano alla fase finale di settembre (date e località ancora da stabilire) le prime di ogni girone e la seconda migliore classificata. Come di consueto in occasione degli eventi dell'Asd (campionato, di scena a giugno in Sardegna, e Coppa) è prevista la donazione di una somma di denaro in favore di un'associazione del posto: stavolta la scelta è caduta sull'associazione siciliana leucemia. I fondi verranno raccolti venerdì sera durante una cena di beneficenza. Alle gare assisterà l'ex centrocampista di Lazio, Parma, Cosenza e Valencia e della Nazionale, Stefano Fiore, da poco selezionatore e testimonial dell'Asd nazionale medici calcio. (ITALPRESS). mc/com 20-Mar-18 11:21 NNNN

Villaputzu, weekend ‘attivo’ a Porto Corallo con Sea Trail e Sport Village

Sabato 24 e domenica 25 marzo, la due giorni che includerà, oltre alla gara di corsa, anche la prima edizione di una mini fiera promossa dal Comune per far conoscere le opportunità sportive offerte dal territorio

Di [Vanessa Usai](#)

21 marzo 2018



Torna domenica 25 marzo il Sea Trail Porto Corallo, la gara di trail running in regime di semi-autosufficienza idrico alimentare sulla costa e sulle colline di Porto Corallo, a Villaputzu.

Giunto alla terza edizione, il Sea Trail include due percorsi, uno di circa 35,500 km (long trail), prevalentemente su strada sterrata e single trek tra le colline a ridosso del mare, e uno di circa 17 km (short trail), in prevalenza su strada sterrata compatta nel lungomare e sulle colline che lo costeggiano.

Oltre alla gara competitiva, sono in programma anche una corsa non competitiva sullo stesso percorso del short trail di 17 km, e una camminata ludico-motoria/trekking aperta a tutti, su un percorso di circa 8 km, con guide qualificate, per scoprire il territorio di Porto Corallo.

L'evento è organizzato dalla associazione sportiva dilettantistica Sarrabus Runners, in collaborazione con il Comitato Regione Sardegna della Uisp e con il patrocinio del Comune di Villaputzu.

In concomitanza con la gara di corsa, nelle giornate di sabato e domenica, si svolgerà anche la prima edizione del 'ViviPortoCorallo Sport Village', un evento promosso dal Comune di Villaputzu per far conoscere ai visitatori gli eventi sportivi e le opportunità di turismo attivo offerte dal proprio territorio durante tutto l'arco dell'anno.

Attualità Genova Martedì 20 marzo 2018

Uisp: è uscito il calendario podistico 2018



Runner
© Pixabay

Contenuto in collaborazione con [Uisp](#)

Genova -ha preso ufficialmente il via **domenica 18 marzo** la stagione podistica targata Uisp Genova 2018, con la **quinta edizione** del [Biscione di Corsa](#), organizzata dall'associazione sportiva Zena Runners.

Oltre 40 le gare inserite nel [calendario podistico Uisp 2018](#), con **possibilità di iscriversi ad ogni singola gara compilando l'apposito modulo *on line***, a cui si

accede facilmente direttamente dal calendario, nella sezione dedicata alle iscrizioni on line.

Per tutte le info è possibile consultare il sito ufficiale di Uisp alla sezione dedicata all'atletica.



20 marzo 2018(*lancio d'agenzia*)

UISP – COMITATO DEL TRENINO * PATTINAGGIO ARTISTICO: L'EUROPEAN CRITERIUM FA TAPPA A FOLGARIA DAL 23 AL 27 MARZO

Pattinaggio artistico: l'European Criterium fa tappa a Folgaria. Dal 23 al 27 marzo centinaia di atleti da tutta Europa in una gara organizzata dall'Uisp.

Dopo aver toccato Celje (Slovenia), Belgrado (Serbia), Sofia (Bulgaria), e prima di chiudersi a Ginevra (Svizzera), l'European Criterium farà tappa a Folgaria, per la prima volta nella sua storia.

Si tratta di un circuito di competizioni di pattinaggio artistico su ghiaccio, giunto quest'anno alla trentesima edizione, che coinvolge centinaia di atleti di ogni età provenienti da molti paesi europei e non solo, e che segue i regolamenti Isu.

Sono circa 130 gli atleti stranieri iscritti provenienti da 19 diverse nazioni (Austria, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Germania, Grecia, Israele, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Sudafrica, Svizzera, Turchia, Ucraina, Unione Emirati Arabi, Ungheria) a cui si aggiungeranno altrettanti atleti italiani.

Le gare, che vedranno scendere sul ghiaccio sia singoli atleti che gruppi, si svolgeranno al Palaghiaccio di Folgaria da venerdì 23 a martedì 27 marzo 2018, con l'organizzazione del Comitato Trentino e della struttura di attività nazionale Pattinaggio dell'UispP (Unione italiana sport per tutti), che da sempre promuove la tappa italiana dell'European Criterium, e grazie alla collaborazione dell'Apt Alpe Cimbra e dell'associazione gestrice della bellissima struttura di Folgaria.

Nei cinque giorni di competizione spazio anche ai Senior, ma i riflettori saranno puntati soprattutto sulle categorie dei più giovani, con piccoli atleti nati anche dopo il 2010, divisi nelle categorie Chicks, Cubs, Novices e Junior.

Si parte con l'interpretativo dei più piccoli, per chiudere martedì 27 con il programma libero di Novices e Junior e con un ultimo spazio dedicato ai Senior. Grande attesa per la gara dei

gruppi, ad altissimo contenuto coreografico. Tra axel, salchow e toe-loop ... lo spettacolo è assicurato!